

SANITÀ I PRIMI RISULTATI DEL SISTEMA GESTITO DAL POLICLINICO DI BARI: DIMINUISCONO I FALSI POSITIVI

# «La Puglia risparmia 30 milioni con la nuova telecardiologia»

● **BARI.** Il nuovo sistema pubblico di telecardiologia ha consentito alla Regione di risparmiare «30 milioni di euro in un anno» per ricoveri non necessari, grazie all'abbassamento del numero di «falsi infarti» rispetto al vecchio sistema analogico gestito dalla società Cardionline. Lo ha detto ieri il presidente della Regione, Michele Emiliano, presentando i dati del periodo che va da ottobre 2015 ad agosto scorso: poco meno di 113.500 referti, dei quali la stragrande maggioranza corrispondono a casi non patologici.

Sono stati 3.404, come ha detto il direttore del centro regionale di telemedicina, Ottavio Di Cillo, i casi di infarti in corso scoperti grazie alla refertazione on-line, cui sommare i circa 21mila casi di aritmie. I pazienti gravi, dunque, sono pari all'incirca al 3% dei casi esaminati, contro il 4,5% di infarti rilevati dal sistema analogico di Cardionline: non essendoci stato nell'ultimo anno un boom degli infarti, è quasi certo che si trattasse di falsi positivi. «Sicuramente - ha detto Di Cillo - è aumentata l'appropriatezza per l'infarto del

miocardio e le patologie cardiache minori. Il tempo di intervento è di un minuto e mezzo tra la richiesta da parte dell'operatore del 118 e la diagnosi, ed è di sette minuti e mezzo tra primo contatto e diagnosi».

Una falsa diagnosi di infarto, è stato spiegato ieri, comporta una media di 10 giorni di ricovero che sommata a diagnosi e terapie porta il costo per il servizio sanitario nazionale a circa 15mila euro per paziente. Il nuovo sistema potrebbe dunque avere evitato circa 2mila ricoveri, con un risparmio stimato in circa 30 milioni di euro. «Abbiamo evitato di occupare inutilmente posti letto e di praticare esami superflui - ha detto Emiliano -, un risultato straordinario così come lo è la possibilità di ricoverare immediatamente chi ne ha bisogno». Per questo il presidente della Regione ha annunciato l'intenzione di puntare ancora di più sulla telemedicina: «Puntiamo a diventare i primi in Italia non solo per efficienza, ma anche per la capacità di portare l'ospedale e i servizi a casa delle persone».

Emiliano ha poi difeso la decisione di av-

viare il nuovo sistema pubblico di telecardiologia, chiudendo definitivamente i rapporti con l'appaltatore privato (su cui è in corso un'inchiesta della Procura di Bari, oltre a un processo in sede civile in cui la Regione chiede il rimborso di ciò che ritiene di aver pagato in più). «Tutti i responsabili del 118 - ha spiegato il presidente - hanno accettato di firmare per l'avvio del nuovo sistema digitale, e oggi i risultati ci hanno dato ragione». Alla presentazione hanno partecipato anche il direttore generale del Policlinico di Bari, Vitangelo Dattoli, e il commissario dell'Ares, Giancarlo Ruscitti.

[red.reg.]



**130MILA  
REFERTI  
IN 11 MESI**  
Il bilancio della  
telecardiologia  
presentato ieri in  
Fiera del Levante  
a Bari